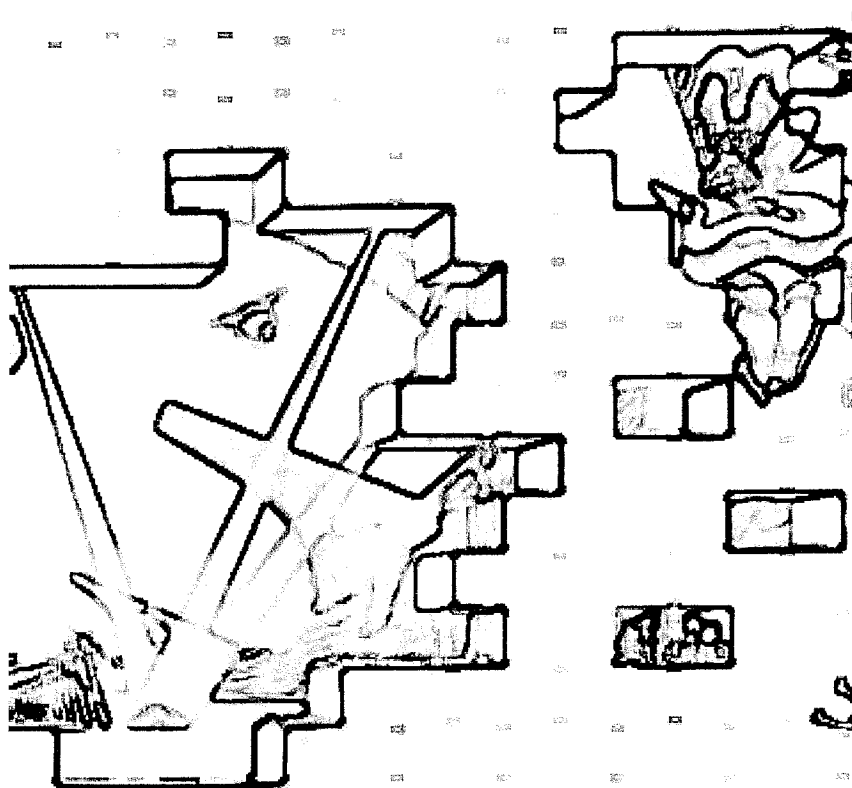


# US AND THEM

PINK FLOYD fanzine

ANNO 7

N° 26



Hanno Collaborato a Questo Numero:

Luigi Bizzarri -Atri- (Te)  
Mirco Colombo -Varese-  
Giulia Di Nardo -Napoli-  
Lorenzo Durante -Parma-  
Pino Imparato -Cava De' Tirreni- (Sa)  
Mauro Vigo -Genova-

Un Ringraziamento Speciale a:

Luigi Bizzarri  
Mirco Colombo  
Giulia Di Nardo  
Lorenzo Durante  
Pino Imparato  
Mauro Vigo  
...and Jon Allan (Late Night Fanzine)

**I numeri  
arretrati  
sono  
esauriti**

Sommario:

pag. 3 The Alan's Psychedelic Corner  
pag. 7 News and Olds  
pag. 18 Siamo in Contatto con...

Allegato: PHOTO

CICLOSTILATO IN PROPRIO

# THE ALAN'S PSYCHEDELIC CORNER

## EDITORIALE



Con questo numero, diamo la notizia ufficiale del nuovo indirizzo della nuova sede della fanzine, (cosa che non era sfuggita a tanti lettori fin dallo scorso numero), pertanto potete indirizzare le vostre lettere al seguente indirizzo:

*US AND THEM c/o Luciano Cassulo, via Casale 133 - 15040 San Michele (Alessandria).*

Il nuovo numero telefonico è il seguente: *0131239856*, restano invariati i numeri dei fax, con preghiera di specificare nell'intestazione *US AND THEM*.

Per quanto riguarda i vaglia postali, dovranno essere pagabili presso l'ufficio postale di *San Michele (AI)*.

Vi ringraziamo per la vostra cortese attenzione.

*US AND THEM TEAM*

## THE HEROS RETURN



Sul numero scorso erano state annunciate delle notizie eclatanti riguardo ROGER WATERS ed ecco cosa abbiamo messo insieme in questi mesi.

WATERS è in tour!!!

Il nuovo tour inizia il prossimo 23 luglio

in America (vedi l'elenco delle date sotto riportato) e saranno eseguiti brani tratti dal repertorio dei PINK FLOYD e dal suo ultimo LP *Amused to death*.

WATERS ha lavorato molto in questi ultimi sette anni per l'opera *Ca ira* ed ora sente il desiderio di ritornare in concerto per i suoi fans.

La formazione dell'*In the flesh tour* è la seguente: ROGER WATERS chitarra, voce e basso; ANDY FAIRWEATHER-LOW chitarra; DOYLE BRAMHALL II chitarra e voce; GRAHAM BROAD batteria; JON CARIN tastiere e KATIE KISSOON coro.

Siamo anche a conoscenza che il tour di WATERS continuerà per una serie di date nella primavera del 2000 e, speriamo che tra le future tappe ce ne sia anche qualcuna in Italia.

*ROGER WATERS "IN THE FLESH TOUR 1999"*

Luglio

23	Milwaukee (WI)	Mecca Auditorium
24	Chicago (IL)	Rosemont Theater
25	Clarkston (MI)	Pine Knob
27	Cleveland (OH)	Nautica
28	Syracuse (NY)	Landmark Theater
30	Quebec City	L'Agora
31	Montreal (QUE)	Molson Center Theater

## Agosto

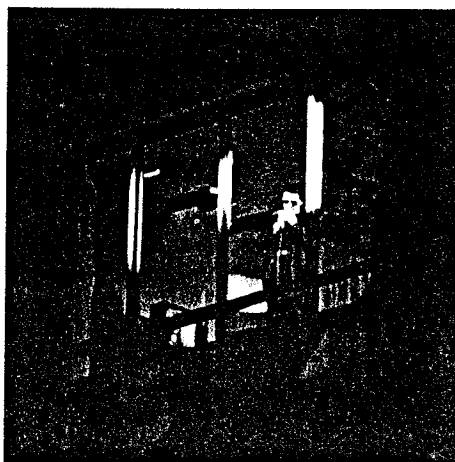
1	Toronto (ON)	Molson Amphitheatre
4	Boston (MA)	Tweeter Center (Great Woods)
6	Holmdel (NJ)	Pnc Arts Center
7	Wantagh (NJ)	Jones Beach
8	Wallingford (CT)	Oakdale Theater
11	Camdem (NJ)	E Center
13	Scranton (PA)	Montage Mountain
14	Darien Lake (NY)	Darien Lake
15	Columbus (OH)	Veteran Memorial Center
17	Hershey Park (PA)	Hershey Star Pavilion
18	Pittsburg (PA)	IC Light Pavilion
20	Baltimore (MD)	Pier 6 Concert Pavilion
22	Atlanta (GA)	Chastain

Tutti i biglietti rimanenti sono già in vendita.

*Giulia Di Nardo*

## WATERS NEWS

E' stato lo stesso WATERS ad annunciare la pubblicazione del film *The wall* in DVD. Su questo supporto potremmo vedere alcuni minuti in più di sequenze cinematografiche, mancanti nella versione VHS; ci è giunta anche notizia di una pubblicazione in CD della colonna sonora dell'omonimo film in versione rimasterizzata e onestamente sarebbe ora.



Entrambi le pubblicazioni dovrebbero avvenire in autunno,

colpi di scena dell'ultima ora a parte, cosa che non stupirebbe conoscendo la personalità dello stesso WATERS.

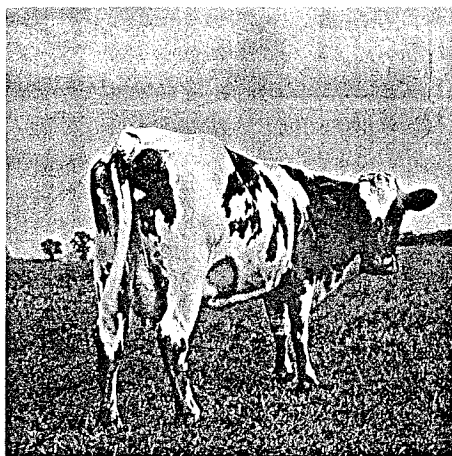
Nel caso vogliate seguire le peripezie in "real time" delle eminenti pubblicazioni, potete farlo collegandovi al sito internet della *Sony Music* al seguente indirizzo:

[www.sonymusic.com/artist/rogerwaters/index.html](http://www.sonymusic.com/artist/rogerwaters/index.html)

Circola anche voce di una collaborazione di WATERS nella stesura di un brano di un nuovo lavoro di prossima pubblicazione della cantante MARIANNE FAITHFULL, che abbiamo potuto apprezzare nel leggendario concerto di Berlino nel 1990, resta il fatto che questa notizia per ora è ancora avvolta da una densa coltre di nebbia.

L.C.

## UNA CHICCA PER I COLLEZIONISTI



Come già anticipato sul precedente numero della fanzine, vi daremo in dettagli tutte le notizie riguardanti l'edizione dell'LP *Atom heart mother* pubblicato in Colombia.

La notizia ci è stata fornita dall'amico, grande collezionista e punto di riferimento per tutti noi e senza esagerare per tutti coloro che collezionano

materiale PINK FLOYD, PINO IMPARATO, che ringraziamo per la sua disponibilità.

Per semplificare la descrizione del disco la faremo tipo scheda tecnica:

titolo	Atom heart mother
cover	copertina non apribile plastificata con gli angoli arrotondati, le foto della cover anteriore e posteriore sono uguali all'edizione originale, sulla parte frontale appare la scritta <i>Pink Floyd Atom Heart Mother</i>
vinile	azzurro scuro
label	EMI rosso e beige
num. catalogo	EMI 11788
pubblicazione	Columbia 1980

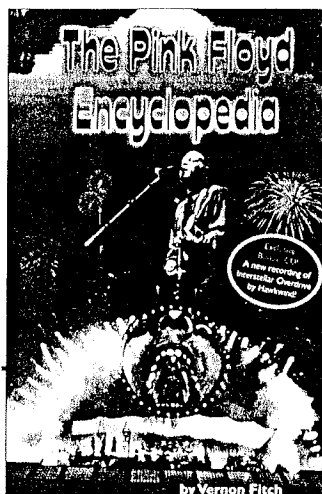
L.C.

## NEWS AND OLDS

### L'ENCICLOPEDIA DEI FLOYD

**A**bbiamo sempre, nei nostri limiti, riportato notizie delle varie pubblicazioni di libri dedicati ai PINK FLOYD e con i nostri articoli abbiamo anche dato un nostro modesto giudizio.

Per questa nuova pubblicazione non riesco a trovare le parole giuste per descriverne la bellezza e l'interesse che ha suscitato in me questo libro.



*Pink Floyd Encyclopedia* è stato scritto da VERNON FITCH, titolare del *Pink Floyd Archives* e pubblicato in Canada fine 1998. L'opera è davvero eccezionale, raccolta certosina; basti pensare che l'autore ha raccolto e messo in ordine alfabetico tutti i personaggi che hanno avuto a che fare con la band e con i singoli componenti, tutti i brani, gli LP del gruppo e dei singoli elementi, dandoci dati tecnici e storici dei vari titoli; una parte è dedicata ai lavori solisti, ai vari tours sia del gruppo sia come solisti con addirittura descritta tutta la strumentazione usata nei vari anni. Tra le tante pagine possiamo trovare anche foto in bianco e nero ed una sezione centrale di otto pagine con foto a colori dedicate ai manifesti pubblicitari dei concerti della band.

Nel libro è compreso un CD con due brani degli HAWKWIND, che eseguono una cover del brano *Interstellar overdrive* e di un loro brano intitolato *Hyperdrive reprise*.

E' davvero una bellissima pubblicazione dedicata a tutti quei fans che vogliono sapere proprio tutto sui loro beniamini.

Non è retorica, ma questo libro è proprio da avere in casa in quanto interessantissimo.

Il prezzo è di \$ 24.95 (£ 50.000 ca.), può essere richiesto al seguente indirizzo:

*Pink Floyd Archives*  
*P.O. Box 13844*  
*St. Petersburg*  
*FL 33733*  
*U.S.A.*

(Menzionate *Us and them* quando contattate questo indirizzo).

*L.C.*

THE PRETTY THINGS - "RAGE BEFORE BEAUTY"  
(1999 - Snapper Music - SMACD 814)



I loro fans hanno dovuto aspettare quasi venti anni per il nuovo album in studio dei PRETTY THINGS, *Rage before beauty*, dedicato alla memoria dell'amico PETER GRANT.



I PRETTY THINGS non hanno nascosto a nessuno (con tanto di sticker) la partecipazione di due ammiratori quali DAVID GILMOUR e RONNIE SPECTOR e con la loro classica "line-up" del 1966, hanno scritto nuove canzoni che hanno ben poco da invidiare a quelle degli anni '60. Tra i 14 brani di questo album ci sono tre versioni cover tra cui *Play with fire* dei ROLLING STONES, forse per non far dimenticare le origini di DICK TAYLOR e perchè comunque la musica dei PRETTY THINGS è molto vicina a quella di JAGGER e soci. Fortunatamente hanno deciso di cambiare titolo all'album: era previsto *Fuck oasis and fuck you* ...molto suggestiva *Love keeps hanging on*, un blues con un GILMOUR inconfondibile alla chitarra e gli stessi PRETTY THINGS ammettono: «He plays it beautifully». *Vivian Prince*, dedicata al loro primo batterista, è secondo me la prova più riuscita del gruppo in questo album. Dopo le due ultime sorprendenti uscite *Resurrection - Died 1968 - Born 1998 at Abbey road* (vedi Us And Them n° 25) e *Rage before beauty* dobbiamo dire: «Lunga vita ai PRETTY THINGS!!!».

*Giulia Di Nardo*

**GILMOUR FOREVER!!!**

**P**AUL Mc CARTNEY, DAVID GILMOUR e MICK GREEN (JOHNNY KIDD AND THE PIRATES) hanno registrato un album (negli studi di Abbey road) con brani degli anni '50. Ci risulta che



l'album è stato completato ma per ora non si conosce la data della sua futura pubblicazione, non ci resta che attendere questo nuovo

evento discografico.

Sempre inerente all'onnipresente GILMOUR, segnaliamo l'avvenuta pubblicazione del CD di ROY HARPER intitolato *The unknow soldier*, numero di catalogo *HUCD 031*, dell'album pubblicato nel 1980 (*Harvest SHVL 820*), con la partecipazione di GILMOUR in sei brani tra cui la famosa *Short and sweet*, contenuta nell'LP solista di GILMOUR ed intitolato semplicemente *Gilmour*, pubblicato nel 1978; da segnalare anche l'interessante partecipazione di KATE BUSH.

*Giulia Di Nardo*

## NICK MASON BOOK



da NICK MASON e MARK HAYES dedicato alle auto da corsa. Il

**A**nche se non ha nulla a che fare con i PINK FLOYD, è interessante segnalare la pubblicazione del libro scritto

libro è intitolato *Into the red*, composto da 176 pagine con allegato un CD; l'edizione americana ha il titolo completamente differente *At the limit 21 classics race cars that shaped a century of motorsport*, ma questa edizione non include il CD.

*Giulia Di Nardo*

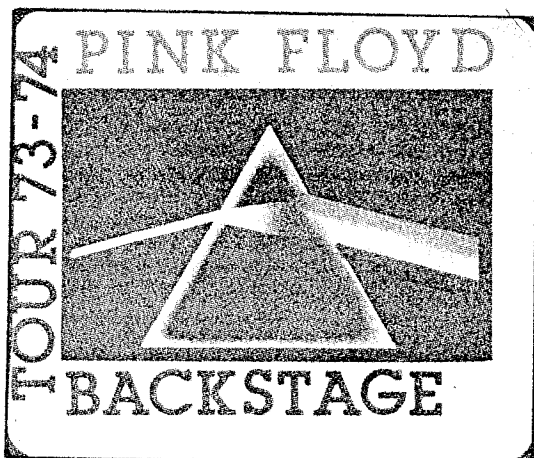
## CLASS OF '99 - ANOTHER BRICK IN THE WALL pt 2 (COLUMBIA - COL 6670622)

Il titolo è tratto dalla colonna sonora del film *The faculty* (vedi Us And Them n° 25). Contiene tre estratti dall'album *Another brick in the wall* parte una e due ed entrambi eseguiti dal super gruppo CLASS OF '99 di LAYNE STALEY (cantante degli ALICE IN CHAINS), TOM MORELLO (chitarrista dei RAGE AGAINST THE MACHINE) e STEPHEN PERKINS (batterista degli JANE'S ADDICTION). Il terzo brano *Haunting me* è di STABBING WESTWARD che purtroppo non compare nelle note di questo CD. Sia l'album che il singolo stanno avendo un meritato successo.

*Giulia Di Nardo*

## UN "DARK SIDE"... ALCOLICO

E chi lo avrebbe mai detto che avremmo potuto anche sorseggiare un buon bicchiere di *The dark side of the moon*? Bene ora si può anche degustare il lato oscuro della luna e questo grazie alla *Glen Grant Distillery* che nel 1975 produsse questo whisky di puro malto scozzese. La bottiglia, importata dalla *Velier srl* di Genova, è racchiusa in una confezione di cartone azzurro scuro dove spicca scritto in giallo *The dark side of the moon* e riporta una breve storia di questa bottiglia, curata da LUCA e PAOLO GARGANO che riportiamo qui di seguito: " 8 marzo 1998. Arriviamo tardi è già



buio, nei depositi della Signatory sul fronte del porto di Edimburgo. Nel piccolo ufficio circondato da "hogsheads" e "butts" degustiamo diversi campioni di single malts. Il campione proviene dai barili n° 5517 e 5525 è straordinario per potenza e complessità. E' Glen

Grant '75 invecchiato in sherry wood dal naturale colore scuro. Un ricordo di tanti anni fa, un'associazione immaginaria. The dark side of the moon, l'LP dei Pink Floyd, la faccia oscura della luna, così come questo Glen Grant".

La bottiglia è stata messa in commercio al prezzo di 120.000 lire (prezzo modesto per una così raffinata qualità di single malt e per il suo invecchiamento di circa 23 anni).

Adesso quando ascoltiamo l'LP, oltre ad assaporare la bellezza della musica, possiamo anche degustare un ottimo bicchiere di whisky, che per degustarlo meglio va sorvegliato con acqua naturale fredda servita a parte!!!

*Lorenzo Durante*

## L'INTERVISTA A JOE BOYD DI "LATE NIGHT"

L'intervista di seguito riportata, ci è stata concessa in esclusiva per il nostro paese da JON ALLAN, titolare della fanzine americana *Late Night* dedicata a SYD BARRETT.

Questa intervista è apparsa sul numero uno della fanzine di JON ALLAN e la traduzione è stata eseguita dall'instancabile GIULIA DI NARDO.

JOE BOYD, nato a Boston, è noto innanzitutto ai fan di BARRETT come produttore delle prime registrazioni professionali dei PINK FLOYD nel gennaio 1967. Se la sua carriera fosse finita lì, lui avrebbe lasciato un'impronta indelebile nella storia della musica. Ma lontana dalla fine, essa prospera. Inoltre, scoprendo la PAUL BUTTERFIELD BLUES BAND, lui ha lavorato con personaggi quali JOHN CALE, NICO, RICHARD e LINDA THOMPSON e R.E.M.. Attualmente a capo della *Hannibal Records* (da lui fondata), ha risposto lo scorso giugno ad alcune domande che io gli spedii.



Jon Allan - *Potresti raccontarci un po' della London Free School e di come i Pink Floyd furono coinvolti con il suo libero movimento, The Spontaneous Underground.*

Joe Boyd - *La London Free School fu istituita per procurare informazione utile alla gente "educata" di Notting Hill Gate a quella povera. C'era un piano politico radicale di abbattere le barriere di privilegio che dominavano (ed ancora dominano) l'approccio inglese all'educazione. Non ho idea di cosa fosse la Spontaneous Underground, non ne ho mai sentito parlare. Andrew King e Peter Jenner a quel tempo erano lettori in un college di Londra ed iniziavano ad occuparsi dei Pink Floyd come attività secondaria. Essi erano coinvolti anche con la Free School, perciò l'idea di usare concerti dei Pink Floyd come modo per procurarsi denaro per la scuola.*

J.A. - *Cosa hai pensato dei Floyd quando li hai sentiti per la prima volta?*

J.B. - *Quando stavo lavorando per l'Elektra (fino al novembre '66) Jenner mi fece ascoltare una cassetta che mi piacque ed allora li vidi al concerto della Free School o qualche altro concerto e la prima volta mi piacquero immensamente. Pensai che loro avrebbero fatto benissimo ed io volevo produrre i loro dischi.*

J.A. - *Quanto pensi che Syd fosse influenzato dal primo gruppo sperimentale gli AMM e dal loro chitarrista, Keith Rowe?*

J.B. - *La connessione AMM/Barrett è quella che non ricordo, ma credo a chi dice che esista. Ho aiutato Hoppy a produrre il primo disco degli AMM per l'Elektra ma Syd non c'era in quella session.*

J.A. - *E' stato detto che quando Peter Jenner ti fece ascoltare alla fine del 1966 il demo dei Pink Floyd di "I Get Stoned" e "Let's Roll Another One" tu gli consigliasti qualche altro nastro fatto più professionalmente. Cosa c'era in questi pezzi che tu pensasti bisognasse cambiare?*

J.B. - *Non ho buona memoria delle canzoni o della qualità dei demo del '66.*

J.A. - *Tu eri co-fondatore e DJ residente al leggendario UFO Club. Puoi descrivere una "tipica" serata lì?*

J.B. - *Non sono mai stato un DJ all'UFO. Di solito avevamo due gruppi, una compagnia teatrale, qualche film d'avanguardia, un film di Kurosawa alle 4 di notte e l'audizione di un gruppo alle 5,30 per svegliare la gente prima che la metropolitana riprendesse a girare. Di solito c'era uno show di luci permanente in un angolo dove la gente ballava tutta la notte. Era tenuto in una sala da ballo Irlandese a copertura bassa che conteneva circa 300 persone, come io ricordo, ed era allestito tra il dicembre '66 - luglio '67, periodo della sua vita in cui doveva trasferirsi ed iniziare ad andare di male in peggio.*

J.A. - *Come fecero i Pink Floyd a diventare la cosiddetta "house-band" all'UFO?*

J.B. - *"House-band" (gruppo di casa) è solo un'espressione iperbolica: Hoppy ed io li ingaggiammo per il primo periodo dell'UFO perchè essi erano il più grande gruppo del circuito "underground" grazie ai loro shows di beneficenza alla free school e all'apertura dell'International Times. Era una transazione commerciale, colorita dal fatto che io stavo per produrre i loro dischi. Una volta che firmarono con la EMI i loro agenti aumentarono i loro compensi e noi non potemmo pagarli meglio. Essi suonarono solo una mezza dozzina di volte all'UFO.*

J.A. - *Tu producesti le prime sessions dei Floyd, dalle quali venne fuori parte del loro migliore materiale. Com'era lavorare con il gruppo del primo periodo della loro carriera?*

J.B. - *Le sessions erano divertenti ed eccitanti con un tale feeling che un certo tipo di competizione era cosa superata. Roger era il più vocale e coinvolto, anche Nick giocava un ruolo maggiore come io ricordo.*

J.A. - *La prima session, iniziata l'11 e il 12 gennaio 1967, produceva ciò che è forse la definitiva versione di "Interstellar Overdrive", ed una lunga strumentale da allora chiamata "Nick's Boogie". C'è stata molta speculazione delle versioni alternate di "Arnold Layne" e "Candy And A Courrent*

Bun", insieme ad una versione più corta di "Interstellar Overdrive", tagliata alla meglio. Puoi mettere in ordine il disco proprio come era stato registrato?

J.B. - Non ho chiaro su quale veniva prima, le sessions per il singolo oppure le sessions per "Tonight Let's All Make Love In London". Io penso che quest'ultimo fosse più recente, di quanto loro stavano negoziando il loro contratto con la EMI, ma potrei sbagliarmi. Non mi è mai stata chiara la differenza tra le versioni. Ricordo solo di aver registrato "Arnold Layne" e "Current Bun" una volta. Io non penso che registrai più di tre accordi con loro.

J.A. - Parecchi anni fa versioni di "Arnold Layne" e "Candy" apparvero sul mercato dei collezionisti, entrambi meno le loro sezioni strumentali e chiamate "Advision Studio Acatates". "Arnold" suona identica alla versione pubblicata, e mentre la strumentazione non è cambiata, le parole per "Candy" sono un po' differenti; simile a ciò è conosciuto sulla prima incarnazione della canzone come "Let' Roll Another One". Sono questi i brani delle sessions di gennaio?

J.B. - Ci potrebbe essere stato qualcuno che ha pensato che una versione più corta di "Arnold Layne" senza la pausa avrebbe permesso una probabilità migliore per la radio. In ogni caso, la versione edita non fu mai pubblicata. "Advision" potrebbe essere stato il master in studio. Io penso che una volta che la EMI fosse coinvolta, ci fosse stata pressione per cambiare le parole del lato B per eliminare qualche ovvio riferimento alla droga, così ritornarono in studio e cambiammo conseguentemente la parte vocale e lo remissammo.

J.A. - Le canzoni che tu registrasti con i Pink Floyd sono tra le loro più amate, ed alcune che hanno aiutato a definire il "Pink Floyd Sound". In quale parte senti di averli aiutati a raggiungere un tale meraviglioso eclettico mix di pop accattivante e di sperimentale stravaganza?

J.B. - Non feci nessun tentativo per influenzare il loro suono, ma li incoraggiai ad avere la stessa energia dei loro spettacoli live su nastro. Penso che noi facemmo questo. So che loro erano scontenti del suono negli studi della EMI all'inizio e tornarono ai Sound Techniques per registrare "See Emily Play" con John Wood, l'ingegnere che io usai per le mie sessions.

J.A. - Una volta tu eri citato per aver detto che Syd ti dette un nastro delle sue canzoni, contenente una intitolata "Boon Tune", di cui la Purple Gang ne fece una cover. Sono intrigato dall'idea di un nastro "perduto" del lavoro di Syd. Potresti dirmi che cosa ricordi di questo?

J.B. - Pensai che Syd fosse un grande talento come compositore e lo

*persuasi a darmi il nastro perso che conteneva un po' (4?-5?) di altre canzoni che i Floyd non suonavano. Stavo producendo un gruppo chiamato Purple Gang che stava per registrare "Boon Tune" ma non lo fece. Il pezzo era solo voce e chitarra. Peter Jenner mi diede il nastro dopo che io lo chiesi a Syd di darlo a me; dovrebbe essere stato intorno al marzo 1967. Il primo singolo della Purple Gang era stato registrato durante la stessa settimana di "Arnold Layne" e pubblicato nello stesso periodo. Non penso che qualcuna delle canzoni fosse mai apparsa da qualche altra ma potrebbero averlo fatto. Non ho mai veramente ascoltato le ultime registrazioni di Syd attentamente in quanto mi deprimevano dalla prima volta che le ascoltavo. "Boon Tune" parlava della conquista di una ragazza cantandole una bella canzone. Egli conquista la ragazza grazie alla melodia "What a boon, this tune" (Nota: questa è quasi certamente la stessa canzone come "Here I Go" da "The Madcap Laughs").*

*J.A. - Quando i Floyd firmarono per la EMI gli fu assegnato lo staff del produttore Norman Smith. Se ti fosse stato concesso di lavorare con loro, come credi che "The Piper At The Gates Of Down" potrebbe essere stato diverso? Quale direzione ti sarebbe piaciuta che loro avessero seguito?*

*J.B. - Io penso che il Sound Techniques fosse lo studio ideale per i Pink Floyd e mi piace pensare che un LP prodotto da me potrebbe avere avuto più energia viva di "Piper". Comunque, devo dire che "Bike" è uno dei miei pezzi preferiti di tutti i tempi e non sono sicuro che potrei aver fatto un buon lavoro come Smith fece con esso.*

*J.A. - Quando fu l'ultima volta che vedesti Syd e come erano le sue condizioni allora. E' stato scritto che lui iniziò a "cambiare" intorno al periodo di "See Emily Play" a maggio.*

*J.B. - Lo vidi l'estate, quando tornarono a suonare un ultimo concerto all'UFO. Lui aveva un aspetto magro, molto spaziatto ed astratto.*

*J.A. - Puoi parlarci un po' della Hannibal Records e con chi stai attualmente lavorando?*

*J.B. - Hannibal è parte della Rykodisc. Abbiamo vinto un Grammy con "Talking Timbuctu" un paio di anni fa e pubblicati CD per "Cubanismo" dall'Havana, John Cale, Richard Thompson e molto delle radici della musica di tutte le specie.*

*J.A. - Sono passati trenta anni da quando "Arnold Layne" fu pubblicata e l'interesse per Syd Barrett è più grande che mai. Sei sorpreso che la sua musica sia oggi così popolare?*

*J.B. - La combinazione della fama dei Pink Floyd e del suo talento fa sì che sia scontato se c'è un grandissimo interesse per lui.*

*Vorrei ringraziare Mr Boyd per aver preso tempo dai suoi*



impegni per fare questa intervista con me. Grazie Joe, Per "Arnold Layne", e per aver aiutato un compatriota del New England!

*Attenzione*

Per problemi di spazio non possiamo riportare un curioso articolo apparso su un bisettimanale alessandrino, lo pubblicheremo sul prossimo numero, ma vogliamo annunciarvi comunque il titolo: *PINK FLOYD "TESTIMONIAL" DELL'OSPE-DALE.*

*nel prossimo numero*

Due nuovi bootlegs di "Dark side" e di "Syd Barrett"

- - - - -

Pino Imparato ci informa della pubblicazione dell'acetato "Coast to coast"

- - - - -

*Fulvio, Giulia, Lorenzo, Luciano, Luigi, Mauro,  
dell'*

***US AND THEM TEAM***

*Augurano a tutti i lettori  
Buone Vacanze*

# *Siamo in contatto con...*

BRAIN DAMAGE  
PINK FLOYD  
-MAGAZINE-  
P.O. BOX 109  
WESTMONT, IL  
60559 U.S.A.

CHAPTER 24  
BARRETT-FANZINE  
c/o JHON KELLY  
101 AMRSHAM RD  
TERRIES- HIGH-WYCOMBE  
BUCKS HP 13-5 AD

CYMBALINE  
c/o CARLO MAUCIONI  
via VALLE MAURO  
84036 SALA CONSILINA  
(SA)

ECHOES FANZINE  
c/o CHARLES BETERAMS  
HUGO DE GROOTPLEIN, 9  
2613 VL DELFT  
-HOLAND-

ECLIPSED  
FAN-MAGAZINE  
c/o UWE GOLLER  
BUCHENACKERSTR, 22  
63768 WENI GHOSBACH  
-GERMANY-

FLYING MACHINE  
c/o ROBERTO PAVIGLIANITI  
via DEL PODERE ROSA, 141/A  
00137 ROMA

LATE NIGHT  
MAGAZINE  
c/o JON ALLAN  
box 499  
BARRINGTON NH 03825  
-U.S.A.-

PIANETA ROSA  
c/o STEFANO MAGNANI  
via DE AMICIS, 4  
41049 SASSUOLO  
(MO)

PIGS (3 DIFFERENT  
ONES)  
9 Bd ALLONNEAU  
appartement n° 87  
49100 ANGERS  
-FRANCE-

RED INTO PINK  
FAN-CLUB  
c/o OLEG MUKIN  
ST. KOMAROV, 18 (room 13)  
334502 KERCH  
ex URSS -UKRAINE-

REG R. WATERS  
FAN-CLUB  
c/o MICHAEL SIMONE  
112 BENNETT RD  
APTOS CA. 95033  
-U.S.A.-

SIGNS OF FLOYD  
33 RUE JACQUES ISORE'  
60140 BAILLEVAL  
-FRANCE-

## ATTENZIONE

*Nessun club o fanzine è ufficiale  
(...neanche noi)*

**MENZIONATE US AND THEM  
QUANDO SCRIVETE  
A QUESTI INDIRIZZI**

# US AND THEM PINK FLOYD fanzine

## ***US AND THEM TEAM:***

FULVIO "MARSHALL" MIRABELLI  
MAURO VIGO  
GIULIA DI NARDO  
LUIGI BIZZARRI  
LORENZO DURANTE  
capitanati da LUCIANO CASSULO

I CONTATTI CON L'ESTERO SONO CURATI DA:  
FULVIO "MARSHALL" MIRABELLI

IL LOGO DELLA COPERTINA E' DI:  
GIULIA DI NARDO

ELABORAZIONI GRAFICHE DI:  
LUIGI BIZZARRI



INDIRIZZO DELLA REDAZIONE:  
CASSULO LUCIANO  
via Casale, 133 15040 S.Michele (AL)



0131239856



013139212 / 08587558



<http://home.t-online.de/home/g.dns/>

Si ringraziano JULIUS "SHADOWS" e LUIGI per l'uso dei fax

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO DI 4 NUMERI ANNUALI, IL MATERIALE  
INVIATO NON SARA' RESTITUITO, ANCHE SE NON PUBBLICATO.  
US AND THEM NON ASSUME NESSUNA RESPONSABILITA' PER IL GENERE  
DI ARTICOLI PUBBLICATI.

## ARRIVEDERCI IN OTTOBRE '99



**ARABIA SAUDITA. Omaggio al Pink Floyd e a un loro famoso album ("The Wall") degli anni Settanta sul muro di una postazione dei "Rangers" nel deserto**

Prendendo spunto da questa foto scattata durante la guerra del Golfo, noi dell' "Us And Them Team", non schierandoci da nessuna parte politica o causa, gridiamo all'unisono **STOP!!!**

Alle varie angherie commesse da una parte e dall'altra nei Paesi Balcani e alle violenze delle guerre.

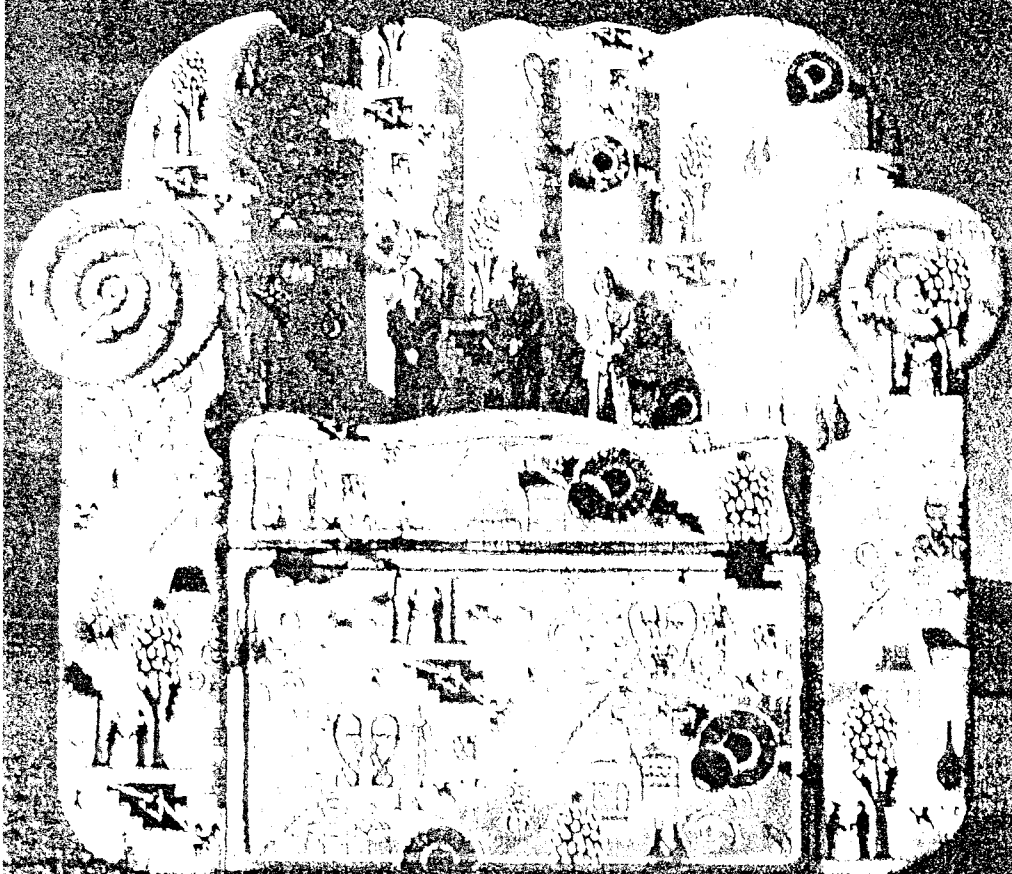


us and them



us and them

# PINK FLOYD



30TH ANNIVERSARY

US AND THEM

PHOTO  
Mirco Colombo